

LEGACOOP

Informazioni

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Alla Camera la presentazione di “Quarantacinque. Il dibattito sulla Cooperazione alla Costituente” di Mattia Granata, Gamberini: “Cooperazione motore di coesione, serve nuova coalizione civile”

14 Novembre 2025

Presentato alla Camera il libro dedicato al ruolo costituzionale della cooperazione. Interventi di Simone Gamberini, Anna Finocchiaro, Francesco Clementi, Giorgio Vittadini e Mattia Granata.

Roma, 11 novembre 2025 – “L’articolo 45 della Costituzione è un mandato ancora da compiere, una promessa che parla al presente e al futuro del Paese. La cooperazione è ancora quel motore di coesione che serve allo sviluppo del Paese, serve un percorso culturale che riconosca il valore delle imprese cooperative”. Con queste parole il presidente di Legacoop Nazionale **Simone Gamberini** ha commentato “**Quarantacinque. Il dibattito sulla Cooperazione alla Costituente**”, scritto dal responsabile Area studi di Legacoop **Mattia Granata**, durante la presentazione del libro, che si è svolta a Roma, nella Sala del Cenacolo della Camera dei deputati.

Gamberini ha ricordato che “**la Costituzione non è solo un testo da difendere, ma un programma da realizzare**”, costruito su una visione di **democrazia** fondata sulla partecipazione e la dignità delle persone. Il libro – ha sottolineato – “**descrive il dibattito all’interno della Costituente, in cui culture diverse seppero trovare un terreno comune nell’idea che la cooperazione non fosse solo una forma di profitto, ma espressione di cittadinanza economica**”. Oggi – ha aggiunto Gamberini – “**abbiamo bisogno di rimettere al centro quel dibattito, non per nostalgia ma per rispondere ai bisogni sociali e ambientali del Paese**”. Gamberini ha richiamato il recente intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla Biennale dell’Economia Cooperativa, che aveva definito la cooperazione “**nutrimento dell’articolo 3 della Costituzione**”. Il presidente di Legacoop ha poi denunciato che “**in questi 80 anni si è sviluppato un sistema poco incentivante per le cooperative**, favorendo forme d’impresa che non hanno messo al centro la dignità della persona”, e ha ricordato che la Corte costituzionale, con la [sentenza n.116](#) del 23 luglio 2025, “**ha segnalato che dobbiamo partire per costruire un modello di sviluppo diverso**”. “**Serve una coalizione civile** – ha sostenuto Gamberini – capace di **coinvolgere interlocutori istituzionali, politici e sociali**, per riportare la **cooperazione al centro dell’agenda del Paese**”. “Da oggi inizia il lavoro per costruire le **alleanze** necessarie a incidere sulla legislazione”, ha proseguito Gamberini indicando le priorità del manifesto della cooperazione: l’ammodernamento del modello imprenditoriale cooperativo, una disciplina organica per le cooperative di comunità e le aree interne, una riforma fiscale che riconosca la funzione sociale della cooperazione, incentivi stabili per i worker buyout e politiche industriali coerenti.

L’incontro è stato introdotto dall’autore del libro, **Mattia Granata**, che ha spiegato come il progetto

sia nato **“dalla sensazione che l’articolo 45 abbia perso centralità”**. Da Legacoop – ha detto – è arrivata la volontà di **“riattualizzare un articolo nato non nelle stanze dei giuristi, ma nella politica”**. Granata ha ricordato la lectio magistralis tenuta da Mattarella durante la Biennale dell’economia cooperativa che si è tenuta il 24 ottobre dello scorso anno, in cui il Presidente aveva definito la Costituzione **“personalista, lavorista, antifascista e autonomista”**, scegliendo l’articolo 45 **“per riassumere la filosofia della Carta”**. Una riflessione rilanciata, ha aggiunto, anche dalla sentenza della Corte costituzionale del luglio 2025, che ha evidenziato, tra l’altro, come l’articolo 45 sia stato **“non solo appannato, ma talvolta contraddetto”**.

L’ex ministra per le Pari opportunità (governo Prodi I) e per i Rapporti con il Parlamento (Gentiloni), e attuale presidente di **“Italiadecide”**, **Anna Finocchiaro**, ha evidenziato come **“la cooperazione è pienamente in sintonia con la Costituzione”**, sottolineando che la Carta **“non è un catechismo, ma è sempre attuale e attualizzabile”**. Finocchiaro ha insistito sul tema della responsabilità verso le nuove generazioni: **“Ciò che oggi viene dal lavoro e dalla produzione deve essere destinato, almeno in parte, all’interesse delle generazioni future”**, una scelta controcorrente rispetto al tempo presente, **“in cui il consumo qui e subito sembra essere la regola”**. **“Capire il senso originario dell’articolo 45 non significa consegnarsi al passato**, ma trovare la forza dei principi per farli vivere nell’esperienza di un mondo che cambia”. Il libro – ha detto – **“non vuole conservare il bello che c’era, ma offrire un metodo per interpretare il presente”**.

Per **Giorgio Vittadini**, presidente della **Fondazione per la Sussidiarietà**, negli anni Duemila **“ha preso piede l’idea che forme diverse di impresa, come le cooperative, fossero un male da estirpare”**. Oggi però l’evidenza della crisi sociale e ambientale mostra che **“non può esistere un solo tipo di impresa”**. Ha quindi denunciato i modelli che inseguono esclusivamente il profitto: **“Lo vediamo quando un gigante come Amazon licenzia il 10% dei lavoratori per preservare i dividendi”**. Per questo serve **“una biodiversità nelle forme d’impresa, fondamentale per l’economia”**. I costituenti – ha affermato – **“erano molto più avanti dei loro successori”**, avendo costruito un compromesso in cui DC e PCI seppero conciliare mercato e funzione sociale”. **“La mutualità è un passo centrale”**, ha ribadito l’ospite della presentazione. L’Unione europea **“non ha ancora riconosciuto fino in fondo il valore della mutualità”**, distinta dal semplice Terzo settore: **“Rappresenta le persone che si uniscono per agire insieme a vantaggio proprio e della comunità”**. Infine, Vittadini ha richiamato la questione della democrazia interna: **“In cooperative divenute enormi si è creata una classe dirigente che ha indebolito la partecipazione”**. Ma allo stesso tempo le cooperative **“sono luoghi ideali per generare servizi, fondamentali nella società contemporanea”**.

Per **Francesco Clementi**, professore ordinario di Diritto pubblico comparato all’Università La Sapienza di Roma, il nodo concettuale sta nel riconoscere che **“la cooperazione è una forma avanzata di impresa”**, come riconosciuto anche dalla Corte costituzionale. La cooperazione – ha detto – **“vede l’economia come forma di civiltà”**, e la mutualità ne è la radice: **“La libertà economica non può essere disgiunta dai suoi effetti sulla collettività”**. Clementi ha spiegato che la mutualità e la cooperazione sono strettamente legate all’**articolo 3 della Costituzione**, che cita, prima dell’uguaglianza, **la dignità sociale**: **“Non c’è uguaglianza senza dignità”**, ha ribadito il giurista. Da qui la forza generativa della cooperazione come **“patto di solidarietà che si rinnova nel tempo”**, capace di dare dignità ai lavoratori e resilienza ai territori, comprese le aree interne del Paese. **“La cooperazione non è un fenomeno paragonabile agli altri dal punto di vista economico”**, ha ribadito, definendola una tappa importante nel riconoscimento della sua funzione sociale. **“La mutualità non è nostalgia ma prospettiva”**, ha concluso, invitando il legislatore a **“fare di più per la cooperazione”**.

EDITORIALE – 17 NOVEMBRE 2025

14 Novembre 2025

Quarantacinque non è ieri, è domani

Mattia Granata, Presidente Centro Studi Legacoop

L'**articolo 45 della Costituzione** non è un frammento di storia da celebrare, ma un'ottica per **leggere il futuro dell'economia e della cooperazione**; è ancora in costruzione ed è guidato da principi che, paradossalmente, sono sempre più attuali. In un'epoca segnata dagli effetti delle transizioni multiple quel comma che riconosce e promuove "la funzione sociale della cooperazione" indica una via.

La difesa della Costituzione, certo, è un dovere; ma prima ancora è un programma da realizzare, tanto più negli aspetti rimasti più in ombra. Per esempio, proprio l'articolo 45 – e quello che lo segue sulla partecipazione dei lavoratori – che ci ricorda che **la democrazia non si esaurisce nella sfera politica**: vive nell'economia, nel modo in cui le persone partecipano, collaborano, si organizzano. Le differenti culture politiche ed economiche dei costituenti seppero convergere sull'idea che l'impresa potesse essere un luogo di cittadinanza, non solo di profitto, uno strumento di creazione e redistribuzione di benessere, non solo di denaro. Oggi quell'intuizione torna a parlarci con forza, perché la società contemporanea – mentre genericamente invoca "nuovi modelli di sviluppo" – di fatto chiede forme di mutualismo capaci di rispondere ai nuovi bisogni.

Ma per rendere vivo l'articolo 45 occorre un **impegno a più dimensioni, e la prima è certamente culturale**. Il mutualismo non può essere evocato solo come un valore storico: va reinterpretato come un paradigma attuale dell'economia della condivisione, della sostenibilità e della partecipazione. Occorre stimolare una riflessione attuale per fissare le coordinate aggiornate entro cui collocare una coscienza diffusa della cooperazione come bene comune, come strumento a disposizione per valorizzare le energie latenti nella società. Questa riflessione si può giovare del confronto di punti di vista e culture differenti, proprio come nella Assemblea costituente, che forgiò l'alto compromesso giunto a sintesi nell'articolo in questione.

La cooperazione non è un tema di settore, ma una questione di democrazia economica. Riportarla al centro del dibattito pubblico significa farla uscire dall'ombra per restituirle il ruolo di leva strategica per la coesione sociale e territoriale. La recente sentenza della Corte costituzionale [n. 116 del 2025](#) lo ha detto con chiarezza: **promuovere la cooperazione non è una facoltà discrezionale dello Stato, ma un dovere costituzionale**. Un dovere che interpella la politica, chiamata a conoscere e valorizzare un modello di impresa che produce valore economico e sociale insieme.

Semplificare la costituzione delle cooperative, favorire la partecipazione dei lavoratori, sostenere le cooperative di comunità, le esperienze di workers buyout, le comunità energetiche cooperative. Va **riconosciuta e promossa la differente specie della cooperazione**, la natura non speculativa, in un quadro giuridico che non penalizzi, ma incoraggi chi sceglie la via mutualistica. L'obiettivo comune è evidente, e non è obiettivo "di parte", come dice la Consulta; e in questa direzione va anche la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2023, che invita gli Stati membri a dotarsi di strategie nazionali per lo sviluppo dell'economia sociale.

Nessun rinnovamento generativo, inoltre, può realizzarsi senza la vitalità del movimento

cooperativo stesso. **Promuovere la nascita di nuove cooperative, accompagnare le reti territoriali, formare nuove generazioni di operatori:** sono questi gli atti concreti che possono tradurre in realtà l'articolo 45. Esso ci ricorda che la **Costituzione vive solo se si rinnova**, se ogni generazione ne assume la responsabilità. L'articolo 45 non è ieri, ma domani: è la promessa di **una Repubblica che crede ancora nella forza del lavoro, della comunità e del "noi"**.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 17 NOVEMBRE 2025

14 Novembre 2025

Agribios, la cooperativa che trasforma i rifiuti verdi in opportunità per il territorio e l'economia circolare

Nata nel 2014 e costituita formalmente come società cooperativa agricola nel 2015, Agribios rappresenta un esempio virtuoso di come una cooperativa possa coniugare **sostenibilità, innovazione e valorizzazione del territorio**. Con sede a Pistoia, nel cuore del distretto florovivaistico toscano, la cooperativa ha saputo trasformare un problema storico del settore – la gestione degli scarti vegetali – in un'opportunità concreta per le imprese agricole e per l'intera filiera.

Alla guida della cooperativa la presidente **Stefania Marchionni**, affiancata da un consiglio di amministrazione composto per il **50% da donne**, con una governance che conta oggi 252 soci, in costante crescita dal 2017.

La missione di Agribios è chiara: dare **nuova vita agli scarti dei vivai e delle aziende agricole**, trasformandoli in risorse per la produzione agricola, per la biomassa e per materiali fertilizzanti. In un contesto come quello della Valle dell'Ombrone pistoiese, dove solo dai vivai si producono ogni anno migliaia di tonnellate di residui vegetali, la cooperativa ha saputo creare un modello di **economia circolare in grado di valorizzare ciò che prima era considerato rifiuto**.

Il processo produttivo di Agribios è rigoroso e articolato: gli scarti vegetali vengono raccolti, pesati, controllati e separati per tipologia. Tramite bio-trituratori, vagli e macchinari specializzati, il materiale viene trasformato in tre linee principali: materiale terrigeno, pomice e materiale lignocellulosico da biomassa. La recente introduzione di un vaglio flip-flow altamente efficiente permette di ottenere materiali di qualità superiore, adatti anche alla vendita a uso agricolo e al settore hobbistico, con una frazione di inerti ridotta secondo le normative vigenti.

Oltre alla trasformazione, Agribios ha introdotto servizi innovativi per i soci, come il ritiro e la triturazione degli scarti direttamente in azienda, il noleggio di macchinari e il supporto completo nella gestione dei rifiuti. Recentemente, in collaborazione con REVET S.p.A., la cooperativa ha esteso la raccolta anche agli imballaggi in plastica e legno, chiudendo così ulteriormente il ciclo di economia circolare del distretto florovivaistico.

La portata innovativa di Agribios non si limita ai processi produttivi, la cooperativa ha infatti investito in certificazioni internazionali, sistemi di gestione ambientale, report di circolarità e bilancio sociale, dimostrando come il **rispetto dell'ambiente possa diventare un elemento competitivo e un valore condiviso con soci e clienti**. In prospettiva, Agribios sta lavorando per ottenere anche altre certificazioni, puntando a un sistema di gestione integrato che unifichi qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale.

I progetti futuri della società prevedono la costruzione di tettoie per la gestione ottimale dei materiali, l'acquisto di macchinari per il cippato (legno sminuzzato in scaglie) e la produzione di fibra di legno, in grado di sostituire materie prime ad alto impatto ambientale come torba e fibra di

cocco, e l'installazione di linee di insacchettamento per prodotti destinati sia al mercato professionale che retail. Tutto ciò con l'obiettivo di rafforzare la qualità dei substrati agricoli e promuovere un **modello sostenibile di filiera corta**.

Agribios dimostra che una cooperativa agricola può generare valore economico e sociale, migliorare l'efficienza delle imprese agricole e contribuire alla **riduzione dell'impatto ambientale** del settore: la cooperativa trasforma quello che un tempo era un costo per le aziende vivaistiche in un **vantaggio concreto**, creando prodotti di qualità e servizi innovativi e sostenibili. L'esperienza di Agribios è un esempio di come l'**innovazione tecnologica e organizzativa possa convivere con la cooperazione e la mutualità**, promuovendo lo **sviluppo del territorio e la sostenibilità dell'intero distretto** florovivaistico pistoiese.

DALLE ISTITUZIONI – 14 NOVEMBRE 2025

14 Novembre 2025

Parlamento

Martedì scorso, in audizione in commissione Lavoro/Sanità del Senato, in merito al **decreto legge sulla sicurezza sul lavoro**, **Alleanza delle Cooperative** ha espresso un giudizio tendenzialmente positivo sul provvedimento, ma ha chiesto di rafforzare prevenzione e ispezioni, evitare tagli all'INAIL e che le sanzioni preventive ostacolino l'iscrizione alla rete agricola di qualità.

In audizione in commissione Agricoltura della Camera sulla **proposta di regolamento UE (COM(2025) 553 definitivo) sul settore agroalimentare** mercoledì scorso, **Alleanza delle Cooperative** ha criticato l'impianto complessivo della proposta, che ridurrebbe le risorse di circa il 20% e aumenterebbe l'incertezza normativa. Ha inoltre segnalato il rischio di frammentazione del mercato unico e la mancanza di misure per produzione biologica, qualità, gestione del rischio e assistenza tecnica.

Allo scadere del termine di presentazione degli **emendamenti al ddl bilancio 2026** venerdì 14 novembre alle 10 in commissione **Bilancio** (sede referente, prima lettura) del Senato, sono state presentate circa 5500 modifiche in tutto, 3800 dell'opposizione e 1600 della maggioranza. Entro martedì 18 novembre alle 19 i gruppi dovranno selezionare le proposte prioritarie da porre ai voti (i segnalati) che saranno circa 400.

Si è concluso senza modifiche in commissione **Affari costituzionali della Camera** l'esame referente in seconda lettura del disegno di legge del governo sulla **semplificazione delle attività economiche**: respinte o ritirate tutte le proposte emendative presentate. Il testo è ora atteso in Aula per l'approvazione definitiva che dovrà concludersi entro venerdì 28 novembre, così come stabilito dalla Capigruppo.

Parere favorevole dalle **commissioni Ambiente di Montecitorio** e palazzo Madama sullo schema di decreto legislativo correttivo del **testo unico sulle rinnovabili**: il testo ora è atteso in un prossimo Consiglio dei ministri per il via libera definitivo e la successiva pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Chieste modifiche relative all'installazione di pannelli fotovoltaici, e sugli iter di realizzazione degli interventi nelle aree idonee.

Il ministro delle Infrastrutture **Matteo Salvini** è stato audito mercoledì scorso dalla commissione Ambiente della Camera sulla **riforma in materia edilizia** e sulle **politiche per la casa**. Sulla riforma dell'edilizia ha spiegato: "Il provvedimento è ormai in fase di istruttoria avanzata a livello governativo ed è mia intenzione sottoporlo alla **prima seduta utile del Consiglio dei ministri** nel mese di novembre. L'obiettivo di questo riordino rappresenta, anche per gli operatori del settore, un'urgenza non più rinviabile: serve a consolidare un settore che riconosciamo come motore di sviluppo e di benessere per i cittadini e per il tessuto imprenditoriale". Sul Piano Casa ha dichiarato: "Occorre **attingere a diverse fonti di finanziamento**. In questo senso, la legge di Bilancio prevede già di destinare al Piano Casa Italia una parte delle risorse del Fondo sociale per il clima, che contribuiranno a promuovere interventi abitativi in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e inclusione sociale".

Via libera mercoledì scorso dalla commissione Giustizia del Senato (sede referente, prima lettura)

al **disegno di legge del governo in materia di sanzioni agroalimentari**, atteso ora in Aula. Introdotte novità sulle violazioni di natura documentale, sulla distribuzione gratuita di beni alimentari sequestrati ma idonei al consumo umano e sulle procedure e le pene relative ai reati introdotti dal provvedimento (frode alimentare e commercio di alimenti con segni mendaci).

Governo

Il **ministero delle Imprese** ha pubblicato gli elenchi dei candidati ammessi e i programmi didattici del corso di prima formazione per **revisori di cooperative**, del corso di **aggiornamento per revisori di cooperative** e del corso di prima formazione valido ai fini dell'iscrizione all'elenco di esperti per il conferimento degli incarichi ispettivi presso società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione.

AGENDA SETTIMANALE: 17-23 NOVEMBRE 2025

14 Novembre 2025

♦ AGENDA & OPPORTUNITÀ

 AI & Creatività — 21 novembre, ore 12 (online)

Un incontro per esplorare il rapporto tra intelligenza artificiale e arte con Raffaele Mastrolonardo (Agenzia Effecinque) e Simone Santilli.

 Zoom:

<https://us06web.zoom.us/j/81507185135>

 Info post Facebook:

[https://m.facebook.com/](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid02x3sh4ar4ZDnpbmPhLgednFa7ZPupCaGguALy3HSdPAWPrqaZ5ibs4i8daFYp6el&id)

[story.php?story_fbid=pfbid02x3sh4ar4ZDnpbmPhLgednFa7ZPupCaGguALy3HSdPAWPrqaZ5ibs4i8daFYp6el&id](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid02x3sh4ar4ZDnpbmPhLgednFa7ZPupCaGguALy3HSdPAWPrqaZ5ibs4i8daFYp6el&id)

 Welfare aziendale: strumenti e prospettive — 19 novembre, ore 10-12

Seminario del Gruppo Finpro con Coop Lune Nuove: soluzioni pratiche per attrarre talenti, migliorare il benessere interno e ottimizzare i costi.

 Modulo iscrizione:

[https://forms.cloud.microsoft/Pages/](https://forms.cloud.microsoft/Pages/ResponsePage.aspx?id=P2yZfKlbckGuzlGWbYk1CbBoZBAcMWdDrwyZ-glqmLJUQ05aMkRGQ0lVWVJVRVc3NFMwMTRYQjZWNY4u)

[ResponsePage.aspx?id=P2yZfKlbckGuzlGWbYk1CbBoZBAcMWdDrwyZ-](https://forms.cloud.microsoft/Pages/ResponsePage.aspx?id=P2yZfKlbckGuzlGWbYk1CbBoZBAcMWdDrwyZ-glqmLJUQ05aMkRGQ0lVWVJVRVc3NFMwMTRYQjZWNY4u)

[glqmLJUQ05aMkRGQ0lVWVJVRVc3NFMwMTRYQjZWNY4u](https://forms.cloud.microsoft/Pages/ResponsePage.aspx?id=P2yZfKlbckGuzlGWbYk1CbBoZBAcMWdDrwyZ-glqmLJUQ05aMkRGQ0lVWVJVRVc3NFMwMTRYQjZWNY4u)

 Coopstartup Piemonte — Avvio 4ª edizione, 19 novembre

Riparte il programma dedicato alla nascita di nuove startup cooperative in Piemonte.

<https://www.legacoop-piemonte.coop/iniziative-legacoop-piemonte/presentazione-di-coopstartup-piemonte-iv-edizione/>

ECONOMIA & POLITICA

 Legacoop Padova incontra Vanessa Camani

Dialogo sulle prospettive di sviluppo territoriale presso la Cooperativa Lavoratori Zanardi.



<https://legacoop.veneto.it/legacoop-padova-incontra-vanessa-camani-presso-cooperativa-lavoratori-zanardi/>

 Missione clima: da Bologna alla COP30 (Fondazione Barberini)

Un approfondimento sulle politiche climatiche e sulla transizione ecologica.



https://www.legacoop.coop/eventi/fondazione-barberini-che-carte-abbiamo-in-mano-da-missione-clima-di-bologna-alla-cop-30-in-corso-a-belem/?mc_id=206

♦ “Il personale è ancora politico” — Dialogo tra Luciana Castellina e Rossana Zaccaria.



https://www.legacoop.coop/eventi/il-personale-e-ancora-politico-dialogo-tra-luciana-castellina-e-rossana-zaccaria/?mc_id=205

LAVORO & SOSTENIBILITÀ

 Passaggio generazionale — Evento del 6 novembre

Un confronto promosso da Isfid Prisma, Ca' Foscari e Legacoop Veneto su ricambio generazionale e Age Diversity Management.



<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7392560195895443456>

♦ DALLE NOSTRE COOPERATIVE

🎯 Pianificare il passaggio generazionale? Si fa oggi
Dal workshop di Alpe Adria Imprese, un richiamo all'importanza della continuità cooperativa.

🔗
<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7393926602482589696>

🗣️ Memorie vive, futuro in comune — Milano, 5 novembre

Tappa del percorso CulTurMedia per i 50 anni della cooperazione culturale.

🔗
<https://50culturmedia.legacoop.coop/il-percorso/milano-teatro-del-buratto/>

👉 Comunità di pratiche — 6 novembre

Presentazione del report su innovazione e collaborazione nel sistema cooperativo lombardo.

🔗
<https://www.legacooplombardia.it/6-novembre-hub/>

📺 Formazione soci & dirigenti — 6 novembre, ore 16 (online)

Approfondimento con Daniele Rosa su organi sociali, statuti e regolamenti.

🔗
<https://form.jotform.com/222643724129354>

💎 Passaggio generazionale & Age Management — 6 novembre

Evento dedicato alla valorizzazione delle competenze tra generazioni.

🔗
<https://legacoop.veneto.it/passaggio-generazionale-age-management/>

Agroalimentare, Alleanza delle cooperative esprime preoccupazioni sulle modifiche al Quadro finanziario pluriennale e alla PAC

12 Novembre 2025

Roma, 12 novembre 2025 – **Alleanza delle cooperative italiane agroalimentari e della pesca** condividono e rilanciano le preoccupazioni espresse dalle associazioni delle cooperative del settore europee Copa e Cogeca nella lettera indirizzata ai membri del Parlamento europeo con le proposte di revisione del Quadro finanziario pluriennale (Mff 2028-2034) e della Politica agricola comune.

“Le cooperative italiane agroalimentari e della pesca condividono in pieno l'allarme lanciato dalle organizzazioni europee”, sottolineano i tre presidenti **Cristian Maretti (Legacoop Agroalimentare)**, Antonello Capua (Agci Agroalimentare) e Raffaele Drei (Confcooperative Fedagri pesca). “Così come presentate, le modifiche al Mff e alla Pac **non garantiscono né la tenuta economica delle imprese agricole né la stabilità del mercato alimentare europeo**. È indispensabile che l'Unione europea assuma finalmente un approccio strategico all'agricoltura, riconoscendo che sicurezza alimentare e sicurezza geopolitica sono oggi la stessa cosa. Perché vale la pena ricordare che nella pesca le importazioni raggiungono il 70% del prodotto ittico annuo consumato nella Ue”.

Tra le principali criticità evidenziate da Alleanza c'è **l'assenza di un incremento della quota della Pac nel bilancio UE, che rimane sotto il 15% e con risorse inferiori del 20%** rispetto all'attuale periodo e soprattutto si continua a mantenere l'integrazione della Pac in un Fondo unico, che indebolisce il carattere comune della politica agricola. A questo si sommano spostamenti tecnici insufficienti tra regolamenti, che lasciano fuori elementi essenziali come controlli, penalità e cofinanziamento, oltre a un “obiettivo rurale” considerato marginale in quanto privo di risorse aggiuntive. Infine l'impianto del “piano nazionale unico” è ritenuto fonte di complessità amministrativa e potenziale distorsione del mercato unico. Difficoltà che investono anche il settore della **pesca**. La rinazionalizzazione della politica della pesca (Pcp) ne danneggia il carattere comune e rischia eventualmente anche di essere in contrasto con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue) che assegna questa competenza in esclusiva alla Ue.

“Umbria Legale e Sicura”: al via il ciclo di cineforum contro lo sfruttamento lavorativo e per la promozione della legalità. Previsti 4 appuntamenti

14 Novembre 2025

Perugia, 6 novembre 2025 – In Umbria inizia il percorso di sensibilizzazione dedicato al **contrasto dello sfruttamento lavorativo dei migranti** e alla promozione di una cultura della legalità e della **responsabilità sociale d'impresa**. L'iniziativa è promossa da **Legacoop Umbria**, **Confcooperative Umbria**, **Confesercenti Umbria** e **Cooperativa Borgorete**, all'interno del progetto “**Umbria Legale e Sicura**”, di cui la Regione è capofila. Lo scopo è quello di coinvolgere imprese, istituzioni e cittadinanza in un percorso condiviso di informazione e riflessione sul ruolo del **lavoro come strumento di inclusione e dignità**, promuovendo al tempo stesso pratiche produttive e sociali fondate su equità, trasparenza e rispetto dei diritti. Il progetto sarà finanziato dal **Fondo Sociale Europeo – PON e POC Inclusione 2014/2020**, nell'ambito della manifestazione d'interesse promossa dalla direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del **ministero del Lavoro**.

Tra le attività, è previsto un ciclo di **quattro cineforum pubblici e gratuiti**, che si svolgeranno **tra novembre 2025 e febbraio 2026** in diverse località umbre. Ogni incontro prevede la proiezione di un film o documentario sul tema, che sarà preceduta da un dibattito con rappresentanti del **mondo cooperativo**, istituzionale e imprenditoriale, oltre a esperti e testimoni diretti. Il cineforum è uno strumento per stimolare la riflessione collettiva attraverso il **linguaggio cinematografico**, capace di comunicare in modo immediato ed emotivamente coinvolgente temi complessi come questo.

Calendario dei cineforum “Umbria Legale e Sicura”

- **Castiglione del Lago**, giovedì 27 novembre 2025, Nuovo Cinema Caporali: proiezione del docufilm “*PIL – Perché l'immigrazione è lavoro*”, regia di **Stefano Di Polito**
- **Spoletto**, giovedì 18 dicembre 2025, Cinema Sala Frau: proiezione del corto “*Partire e ripartire*”, regia di **Jacopo Fioretti** e **Massimo Balducci**
- **Umbertide**, giovedì 15 gennaio 2026, Cinema Metropolis: proiezione del film “*Care Seekers*”, regia di **Teresa Sala**
- **Perugia**, giovedì 19 febbraio 2026, Cinema PostModernissimo: proiezione del film “*Anywhere Anytime*”, regia di **Milad Tangshir**

Il cordoglio di Legacoop Romagna per la scomparsa di Giuliana Giuliani

10 Novembre 2025

Forlì, 10 novembre 2025 – La tragica e prematura scomparsa di **Giuliana Giuliani** lascia un grande vuoto nel mondo della cooperazione sociale di **Legacoop Romagna**, che in questo momento di profondo lutto ne ricorda le capacità personali e umane, la competenza e il contributo fondamentale nella promozione dei principi del mutualismo e della solidarietà.

Nata a Forlì il 23 novembre 1971, Giuliana ha dedicato tutta la sua vita a un ideale di cooperazione sociale autentico. Ha profuso il suo impegno nel settore della cooperazione sociale “di tipo B”, quella che si occupa dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione delle persone che per varie ragioni hanno incontrato un momento di svantaggio nella loro vita.

In questo ambito Giuliana aveva rivestito ruoli di responsabilità crescenti, partecipando sempre attivamente alla vita degli organismi associativi di Legacoop a tutti i livelli, dal locale al nazionale

Fino alla fine del 2014 aveva ricoperto la carica di direttrice di **Coforpol**, storica cooperativa sociale forlivese. In seguito alla fusione con **Ecosfera** era poi stata nominata vicepresidente di **ForB**, il sodalizio nato dall’incontro delle due realtà.

Tra i tanti progetti innovativi che ha seguito, ricordiamo in particolare il fondamentale lavoro svolto nel **recupero e nella gestione dei beni sottratti alla criminalità organizzata**, oltre alle innumerevoli iniziative per cui si era impegnata in campo socio-sanitario, assistenziale e ambientale.

La presidenza e la comunità tutta di Legacoop Romagna si stringono con affetto e profondo cordoglio ai familiari e ai tantissimi che la conoscevano e la stimavano per le sue qualità umane e professionali.

CER Emilia Ovest ottiene dal GSE l'attivazione ufficiale come Comunità Energetica Rinnovabile

12 Novembre 2025

Parma, 12 novembre 2025 – La cooperativa **CER Emilia Ovest**, nata nel quartiere Parma Nord, ha ricevuto dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) il **riconoscimento ufficiale della configurazione di Comunità energetica rinnovabile** (relativa alla Cabina primaria di Parma Nord – AC013E0004), diventando un punto di riferimento per lo sviluppo di nuove configurazioni di produzione da fonti rinnovabili.

La cooperativa è stata costituita grazie alla **disponibilità di due impianti fotovoltaici**: uno di proprietà della **Stalla Sociale San Martino** e uno di **Iren Smart Solutions**, collocato nell'area della ex discarica di Ravadese, oggi riqualificata.

Il primo impianto, da circa **400 kW**, è composto da **900 pannelli fotovoltaici** installati sulla copertura della stalla e consente di evitare l'emissione di circa 230 tonnellate di CO₂ all'anno. Il secondo impianto, messo a disposizione da Iren Smart Solutions, ha una potenza di circa **1 MW ed è costituito da 1.700 pannelli** posizionati su un'area di 60mila metri quadrati all'interno della discarica ormai dismessa, restituendo così valore a un sito inutilizzato.

Il GSE ha inoltre avviato il conteggio dei contributi per l'autoconsumo condiviso, sancendo la piena operatività della Comunità Energetica. L'energia immessa in rete da entrambi gli impianti consentirà ai membri della CER di beneficiare di vantaggi economici legati all'energia prodotta e condivisa.

Con questo riconoscimento, CER Emilia Ovest si afferma come modello per la creazione di nuove Comunità Energetiche basate su impianti rinnovabili. A breve sarà attivata anche una nuova configurazione nella zona di Reggio Emilia – Parco Innovazione.

Legacoop Umbria: a Perugia i nuovi corsi di formazione per operatori di interventi assistiti con gli animali per favorire il benessere di persone vulnerabili

14 Novembre 2025

Perugia, 11 novembre 2025 – Al via a **Perugia** corsi altamente specializzati nel settore degli **interventi assistiti con gli animali** (IAA), che comprendono la **terapia assistita con gli animali** (TAA), l'**educazione assistita con gli animali** (EAA) e le **attività assistite con gli animali** (AAA). Un esempio è il corso promosso da “**Aris formazione e ricerca**” – agenzia formativa accreditata per l'erogazione della formazione dalla Regione Umbria – in collaborazione con “**Baldo&Riccia**”, entrambe associate a **Legacoop Umbria**, che rappresenta un'opportunità di crescita professionale per chi opera in ambito educativo e sociale o per chi desidera specializzarsi in questo campo.

“Questi interventi assistiti – ha affermato **Eleonora Fabbroni** di Baldo & Riccia – sono una terapia che non va a sostituire quelle classiche, ma ne facilita l'efficacia. Questo è il vero valore aggiunto. Lavorare con un animale in logopedia per esempio accelera il percorso di apprendimento di un bambino con autismo”.

Si tratta di percorsi che non solo rispondono a una crescente domanda sociale di **interventi inclusivi e innovativi**, ma garantiscono anche il rigore scientifico e la **tutela sia del paziente/utente che del benessere animale**. Per operare in questo ambito delicato, la formazione specifica e l'attestato di idoneità sono essenziali. I percorsi formativi, definiti dalle **Linee guida nazionali** stabilite con l'**Accordo Stato-Regioni n.60/2015**, sono strutturati in modo rigoroso, prevedendo un corso propedeutico, corsi base differenziati e un corso avanzato. L'elemento distintivo, secondo **Silvia Cordellini** di Aris, è l'approccio multidisciplinare: “Ci siamo dotati anche di una segreteria scientifica composta da professionisti riconosciuti e un corpo docente qualificato per offrire una formazione su vari livelli. È un investimento per i beneficiari e anche per tutto il territorio umbro”, ha dichiarato.

“Nelle nostre cooperative – ha concluso **Andrea Bernardoni**, presidente di **Legacoopsociali Umbria** – già ci sono numerose esperienze pilota, ad esempio alcuni centri diurni per persone con disabilità stanno sperimentando questi interventi con eccellenti risultati. Quindi oggi apriamo questo percorso con l'obiettivo di andare a formare persone che poi riusciranno a fare questi interventi in modo diffuso in tutto il territorio regionale”.

Eolico offshore, Legacoop Romagna: serve chiarezza e condivisione delle informazioni

12 Novembre 2025

Romagna, 12 novembre 2025 – In base a quanto dichiarato alla stampa dalla senatrice di Fratelli d'Italia Domenica Spinelli, Legacoop Romagna ha appreso che **il progetto di eolico offshore Energia Wind 2020 “probabilmente non vedrà mai la realizzazione”** e chiede alla parlamentare di condividere con la comunità e con le organizzazioni economiche e sociali del territorio le informazioni in suo possesso, impegnandosi a mantenere aggiornato il confronto pubblico su un progetto di grande rilievo per la Romagna.

A farlo sapere, la stessa associazione delle cooperative romagnole in un comunicato stampa nel quale chiarisce: è necessario per il nostro Paese raggiungere una **maggiore autonomia energetica** e sviluppare le fonti rinnovabili, ma è indispensabile garantire la continuità e la sostenibilità delle attività economiche legate all'economia del mare – pesca, acquacoltura, ma anche turismo, servizi – che rappresentano una parte vitale del tessuto cooperativo e produttivo costiero.

Ogni decisione, ha concluso Legacoop Romagna, si fondi su dati certi, valutazioni tecniche e confronto aperto con tutti i portatori di interesse: “Solo così sarà possibile coniugare transizione energetica, tutela dell'ambiente e continuità delle attività economiche che da generazioni animano le nostre coste”.

Legacoop Toscana premia le 4 migliori tesi di laurea sulla cooperazione dell'Università di Siena

14 Novembre 2025

Siena, 14 novembre 2025 – Presso l'Aula Magna del Polo Mattioli dell'**Università di Siena**, **Legacoop Toscana** ha premiato le **quattro migliori tesi di laurea sulla cooperazione** dei laureati dell'**Ateneo senese**. Il Premio, che vede la collaborazione e il sostegno economico di **Fondazione NOI Legacoop Toscana**, è nato all'interno di "**Ateneo cooperativo**", il progetto promosso da Legacoop Toscana per avvicinare cooperazione e mondo accademico.

In questa edizione del bando sono state premiate **due tesi magistrali**, ciascuna con un **contributo di mille euro** e **due triennali**, con un **contributo di cinquecento euro** ciascuna.

"Prosegue e si consolida l'impegno di Legacoop Toscana per rafforzare la collaborazione tra il mondo accademico e quello della cooperazione", ha sottolineato **Marco Paolicchi**, responsabile del progetto "Ateneo cooperativo. Per gli studenti universitari lavorare alla realizzazione della tesi può rappresentare un'occasione per conoscere da vicino il funzionamento di un'impresa cooperativa, i suoi valori e gli sbocchi lavorativi che può offrire".

"Questi premi rappresentano un modo concreto per rafforzare il legame tra l'Università di Siena e Legacoop Toscana, contribuendo ad avvicinare le nostre studentesse e i nostri studenti al mondo delle imprese cooperative – ha affermato il Rettore dell'Ateneo **Roberto Di Pietra** –. **Mutualità e cooperazione** sono concetti da promuovere nei nostri corsi di studio, e la collaborazione con un attore di rilievo come Legacoop Toscana conferma l'impegno della nostra Università per la ricerca e l'innovazione in un settore di primaria importanza per il tessuto economico e sociale".

Di seguito i quattro laureati premiati:

Matilde De Fabritiis

Tesi di Laurea Triennale "**Una nuova visione della biblioteca tra cultura e socialità**"

Università di Siena, dipartimento Scienze Politiche e Internazionali – corso di Laurea Triennale in Scienze politiche – Relazioni internazionali, relatrice Prof.ssa Maria Vella.

Chiara Cosentino

Tesi di Laurea Triennale "**Percorsi di reinserimento sociale di uomini maltrattanti: un'analisi sul territorio siciliano**"

Università di Siena, dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive – Corso di Laurea Triennale in Scienze del servizio sociale, relatrice Prof.ssa Giulia Mascagni.

Mariangela Difilippo

Tesi di Laurea Magistrale "**Social business models and social strategies: an empirical**

analysis of B-Type Social Cooperative firms”

Università di Siena, School of Economics and Management, Department of Business and Law – Corso di Laurea Magistrale in International Accounting and Management, Relatore Prof. Lorenzo Zanni.

Alessandra Cotti

Tesi di Laurea Magistrale **“Tirannia o rivoluzione? Il merito sotto esame. Opinioni e percezioni sul sistema universitario italiano”**

Università di Siena, dipartimento Scienze politiche e internazionali – Corso di Laurea Magistrale in Sostenibilità sociale e management del welfare, relatore Prof. Fabio Berti.

Il responsabile del progetto Salute di Legacoop Filippo Barbieri visita alcune eccellenze sanitarie romagnole

10 Novembre 2025

Forlì-Cesnea, 8 novembre 2025 – **Filippo Barbieri**, responsabile nazionale del **Progetto Salute di Legacoop**, insieme al presidente di **Legacoop Romagna Paolo Lucchi** e la coordinatrice dell'attività sindacale dell'Associazione territoriale **Simona Benedetti** fanno visita al **Prime Center** di Cesena, **l'Irst** di Meldola e **l'Istituto Oncologico Romagnolo**: tre eccellenze sanitarie romagnole che operando rispettivamente nell'assistenza, nella ricerca e nella medicina integrativa.

Barbieri ha incontrato i responsabili delle strutture per un confronto con l'obiettivo di approfondire le possibili collaborazioni con particolare attenzione alla prevenzione, alla formazione e alla sanità territoriale. In questo contesto, ha illustrato il ruolo delle **cooperative tra medici di medicina generale e pediatri di libera scelta** come strumento per **rafforzare la sanità territoriale**, offrendo supporto gestionale, organizzativo e digitale ai professionisti e promuovendo modelli di assistenza basati su prossimità, integrazione multiprofessionale e continuità delle cure. Legacoop ha un'associazione dedicata a questo settore, **Sanicoop**, che rappresenta e coordina in tutta Italia le cooperative del settore, riunendo circa 80 cooperative, oltre 6mila soci e 9 milioni di pazienti assistiti.

“La visita – ha fatto notare il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** – nasce dalla volontà di Legacoop nazionale di conoscere punti di eccellenza in ambito sanitario, con lo scopo di **potenziare la propria rete di cooperative in ambito sanitario**; Legacoop Romagna, di suo, punta a diventare un punto di riferimento ancor più solido per le cooperative di medici associati che si stanno formando in Romagna e che già in parte aderiscono all'Associazione, anche aumentando l'interazione già esistente con Irst, Ior e Ausl Romagna”.

“Il rafforzamento della sanità territoriale – ha spiegato Barbieri – è parte di un più ampio progetto nazionale, il Progetto Salute, che mira a rafforzare il Sistema Sanitario Nazionale attraverso una rete cooperativa della salute integrata e radicata nei territori. L'obiettivo è costruire un ecosistema di valori e competenze capace di rispondere alle sfide sociosanitarie, puntando su sostenibilità, equità e innovazione. Legacoop propone così una nuova alleanza tra pubblico, cooperazione e comunità per un sistema sanitario più forte, vicino ai cittadini e fondato su partecipazione e responsabilità condivisa”.

La delegazione è stata accolta, tra gli altri, dal direttore generale dell'Istituto Oncologico Romagnolo, **Fabrizio Miserocchi**, che ha condotto la visita al Prime Center, dal direttore scientifico e dal direttore generale dell'Irst di Meldola, **Cristina Marchesi** e **Nicola Normanno**.

Anastasis: 40 anni di innovazione nei disturbi specifici dell'apprendimento e nei bisogni educativi speciali

10 Novembre 2025

Bologna, 10 novembre 2025 – Anastasis, unica cooperativa sociale italiana attiva nel software dedicato a difficoltà di apprendimento e disabilità, festeggia 40 anni di attività con l'evento: "40 anni di innovazione tecnologica non bastano: quali nuovi orizzonti per l'inclusione educativa?", in programma martedì 18 novembre alle 15 all'Oratorio San Filippo Neri. L'incontro offrirà un confronto tra scuola, istituzioni, mondo accademico e associazioni sul futuro di una didattica sempre più inclusiva. Le celebrazioni proseguono dal 24 al 27 novembre con l'apertura al pubblico della sede di via Amendola 12, per scoprire la storia della cooperativa, i suoi software e le attività del Centro di apprendimento, oltre a videogiochi educativi e laboratori.

Nel suo anno speciale Anastasis ha lanciato due nuovi prodotti: **SMX Studio**, piattaforma online per studenti con DSA e BES, composta da tre moduli integrati per lavorare su PDF, testi, matematica e mappe concettuali; e **ValGO**, sistema di valutazione digitale multidimensionale per i disturbi del neurosviluppo, sviluppato con il supporto del FISR, della Regione Emilia-Romagna e di cinque università italiane. ValGO richiede la guida di uno specialista clinico.

"La tecnologia da sola non basta: l'inclusione nasce da condivisione e collaborazione – ha spiegato la direttrice generale **Costanza Diodato** -. Questo anniversario è l'avvio di un percorso di co-progettazione che coinvolga istituzioni, scuola e famiglie in un'ottica di open innovation".

"Se ben accompagnata, la tecnologia è un potente fattore di inclusione", ha commentato il presidente **Andrea Frascari**, ricordando che gli studenti con disabilità sono oggi il **4,5% del totale, con un incremento del 26% in cinque anni**. "Serve una collaborazione più forte tra pubblico e privato per valorizzare il potenziale dell'innovazione digitale".

Cooperativa Itaca: il Comune di Sacile vince il premio Cresco award città sostenibili grazie al progetto europeo CrossCare 2.0

14 Novembre 2025

Sacile (PN), 14 novembre 2025 – **Salute, benessere e riduzione delle disuguaglianze** sono i cardini di **sviluppo sostenibile** che hanno consentito alla **città di Sacile** di essere riconosciuta come eccellenza a livello nazionale, aggiudicandosi il premio **FedEx “La sicurezza è la strada migliore da percorrere”**, nell’ambito del **Cresco award città sostenibili 2025**. Il premio è stato assegnato, nel corso di una cerimonia che si è tenuta a Bologna il 13 novembre scorso, per i risultati ottenuti grazie al **progetto europeo CrossCare 2.0**, di cui sono stati riconosciuti non solo la **cura condivisa**, ma anche il **modello integrato di prevenzione e coesione sociale**.

CrossCare 2.0 ha saputo affrontare il tema dell’invecchiamento attivo in modo innovativo, in linea con gli **obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)** dell’Agenda 2030, come riconosciuto dall’assegnazione del Cresco Award. Nella sua specifica declinazione territoriale, il progetto, realizzato in sinergia tra varie realtà, tra cui il Comune di Sacile e la Cooperativa sociale Itaca, è stato selezionato per la sua **capacità di generare sviluppo sostenibile nel territorio**.

“Questo riconoscimento nazionale – commenta a margine della cerimonia di premiazione il **sindaco Carlo Spagnol** – rappresenta un risultato importante per la nostra città e per l’intero territorio ed è motivo di orgoglio non solo per l’Amministrazione comunale, ma per tutti coloro che hanno creduto e investito in un modello di welfare realmente condiviso. Il progetto CrossCare 2.0 testimonia come la cura della persona, la prevenzione e la coesione sociale possano convivere all’interno di una visione di sviluppo sostenibile che mette al centro la comunità. A Sacile abbiamo scelto di affrontare la sfida dell’invecchiamento attivo non come un problema, ma come un’opportunità per rafforzare il tessuto sociale e promuovere il benessere diffuso”.